

promotori finanziari?
Al contrario, mi fa piacere questo ulteriore passaggio evolutivo. I professionisti del risparmio avranno più opportunità in futuro.

può imporre di astenersi dalla richiesta di informazioni al momento del collocamento del prodotto? Spostare tutta l'attenzione sulla consulenza creerebbe squilibri a

torre deve saper quanto spende e a chi vanno i soldi delle commissioni che paga: così avvertirebbe meglio la qualità del servizio che riceve. Ma la Mifid su questo punto è rigorosa, se non rigida...

Il da occupare nell'associazione; ma alla fine il consenso è stato raggiunto all'unanimità, senza neanche un asterisco.

Marco lo Conte
marco.loconte@issole24ore.com

zione i percorsi formativi di 2400 professionisti del risparmio, presso qualificati enti Universitari e società private di formazione, propedeutici al superamento di un esame che segue standard europei.

IN TRIBUNALE / FIDEURAM CONDANNATA A PAGARE

Pf radiato? La banca lo deve dire subito ai clienti

In Umbria distrazioni per circa 600mila € compute tra il 96 e il 99

Rappresenta una novità la recente sentenza emessa a carico di Banca Fideuram (n. 89/06) dal giudice del Tribunale di Perugia (sez. distretto di Città di Castello) e con la quale l'istituto è stato condannato a risarcire l'attore. I fatti riguardano il comportamento di Mauro Pescatori, promotore di Banca Fideuram dal 1996 al 2000, che, secondo quanto emerge dal provvedimento Consob di radiazione dell'albo, ha sottratto oltre 600mila euro, affidati da clienti di Banca Fideuram per lo legge nell'atto della parte ricorrente nonostante la radiazione, quando una delle parti lese ha chiesto il risarcimento alla Banca Fideuram, pari a circa 51mila euro, la stessa si è difesa sostenendo che le somme erano state consegnate al promotore con l'accordo di investire in prodotti fuori dal circuito Fideuram.

Banca Fideuram, infatti, aveva dichiarato che il promotore aveva reso una sorta di confessione scritta nella quale spiegava: che dal 1996 e fino al 1999 aveva acquisito somme di denaro da clienti della banca per un ammontare complessivo, in linea capitale, di circa 600 mila euro; che l'appropriazione veniva generalmente realizzata con l'acquisizione di denaro contante o con l'incasso (su conti correnti aperti in banche diverse da Banca Fideuram) di assegni bancari e/o circolari intestati ai clienti e girati in bianco; di aver informato i clienti che queste somme andavano investite

in prodotti alternativi diversi da quelli del circuito di Banca Fideuram; che la gestione delle somme era sotto la sua più ampia discrezionalità e che l'obiettivo era di ottenere rendimenti maggiori rispetto a quelli di mercato.

«La verità almeno per il mio cliente non è questa — spiega il difensore David Giuseppe Apolloni — tanto è vero che il giudice ha condannato la banca alle restituzioni delle somme e al risarcimento del danno».

L'aspetto nuovo della pronuncia, che appare interessante da segnalare, è che il giudice nella motivazione della sentenza individua innanzitutto una responsabilità oggettiva della banca per le condotte del promotore. Inoltre, riconosce l'obbligo a carico dell'istituto di avvisare i clienti quando i promotori vengono sospesi da Consob per gravi irregolarità nell'esercizio del mandato.

Nel caso di specie Banca Fideuram una volta appreso dell'ammanto aveva segnalato il fatto alla Consob ma si era limitata ad inviare ai clienti delle generiche lettere nelle quali assicura esclusivamente che Pescatori non era più un suo promotore finanziario senza minimamente spiegarne i motivi.

Tanto è vero che successivamente i clienti erano stati ricontattati da un altro promotore della banca e avevano sottoscritto una serie di documenti tra cui anche quello definito come «rassegnazione del cliente». Il giudice ha ritenuto questo comportamento contrario alle normative Consob nonché ai principi di buona fede.

Va detto che a tutt'oggi anche nella Mifid non sono previste esplicite norme che impongano alla banca di informare tempestivamente il cliente quando si verificano questi fatti.

Lucilla Incorvati
lucilla.incorvati@issole24ore.com

RISULTATI 2006 PER LE BLUE CHIP ITALIANE: QUALI SONO LE TUE ATTESE?

È tempo di risultati annuali per le società italiane. Realizzate le tue idee di trading con i governi Warren Buffett puoi investire al rialzo o al ribasso sulle azioni blue chip e mid cap del mercato domestico. Sul sito www.tradinglab.it trovi tutti i servizi a supporto informativo di prodotto, calendario finanziario, calcolatore warrant e newletter gratuite.

ISIN	SETTORE	INDICAZIONE	PERIODO	VALORE
IT00041847716	AEM	call	2,7	01.06.2007 334
IT0004130453	AUTOGRILL	call	15	01.06.2007 417
IT0004130529	BANCA POP MILANO	call	12,5	01.06.2007 450
IT0004109408	CAPITALIA	put	6	01.06.2007 276
IT0004109416	CAPITALIA	call	7	01.06.2007 355
IT0004131188	MEDIASET	put	7,5	01.06.2007 245
IT0004131196	MEDIASET	call	8,5	01.06.2007 410
IT0004109978	RCS MEDIAGROUP	call	4,5	01.06.2007 414

Di TradingLab, è un servizio di consulenza finanziaria a pagamento. Per informazioni sui servizi e sui costi, visitate il sito www.tradinglab.it. Il servizio è riservato ai clienti della banca di cui il promotore è iscritto. Il servizio è riservato ai clienti della banca di cui il promotore è iscritto. Il servizio è riservato ai clienti della banca di cui il promotore è iscritto.

www.tradinglab.it
SERVIZIO CLIENTI - info@tradinglab.it
Fax 02.700.508.389 - Numero Verde 800.01.11.22

TRADINGLAB
Sel padrone delle tue azioni